ISCRIZIONI STORICO-LAPIDARIE IN PADOVA ED ALTRE DI C. LEONI

Carlo Leoni

ISCRIZIONI STORICO-LAPIDARIE

IN PADOVA

ED ALTRE

DI

C. LEONI

PADOVA
PREM. TIP. DI PIETRO PROSPERINI
1858

ISCRIZIONI STORICO - LAPIDARIE

IN PADOVA E FUORI

La storia dei singoli Municipj Italiani è sì feconda d'avvenimenti e d'uomini illustri, da non esser ben nota che agli studiosi. Per innamorare in essa e diffonderne la conoscenza, sarebbe opportuno ad ogni sito memorabile apporre iscrizione, che i degni fatti brevemente ricordasse. Galleria storica utile al forestiere, utilissima al popolo. Padova, per antichità e vicende fra più cospicue d'Italia, sia prima ad esempio, e trovi nel passato documenti a progredire.

La storia è la miglior medicina per gl'Italiani, in essa è tutto, passato, presente e l'embrione dell'avvenire.

I.

(A Ponte Torricelle.)

EZZELINO
ENTRANDO VINCITORE E TIRANNO
QUI TRATTO L'ELMO
LA CITTADINA PORTA
AVIDAMENTE
BACIO'

25 FEB. 1237

II.

(Ponte Altinate.)

PORTA ESPUGNATA
EZZELINO VINTO

20 GIU. 1256

III.

(Ponte S. Giacomo ora Bovetta.)

NOVELLO DA CARRARA
ELETTI 40 PRODI SCESO NELL'ONDA
QUESTO PONTE ASSALI'
RUPPE I VISCONTEI
PER LIETE ARMI DI POPOLO
PRINCIPATO RIEBBE

19 GIU 1390

IV.

(A Ponte S. Matteo.)

QUI
NOVELLO DA CARRARA
PER NOTTURNO AIUTO CITTADINO
ATTERRATA LA PORTA
POPOLARMENTE TRIONFO'

20 GIU. 1390

V.

(Presso Porta Codalunga.)

QUI FU IL BALUARDO
OVE I NOSTRI
CON TANTO LIBERO SANGUE PUNIRONO
LA INFAMIA DI CAMBRE
E L'AGRESSORE STRANIERO

1509 29 SET
MEMORABILE

VI.

(In Via del Santo.)

QUESTE MURA ACCOLSERO
L'ULTIMO RESPIRO DI
MELCHIORRE CESAROTTI
IL 4 NOV. 1808
C. L.
A CIO' DA POSTERI QUESTO LOCO
SIA VENERATO
P.

VII.

(Con nostra soddisfazione abbiamo raccolte prove bastanti a fissare ove Dante abitasse. È l'antichissima casa carrarese a S. Lorenzo, per via di donna venuta ai Gualperti, indi ai Lazzara, Querini, Contarini, oggidì Jacur.)

FAZIONI E VENDETTE
QUI TRASSERO
DANTE
1306

DAI CARRARA DA GIOTTO
EBBE MEN DURO ESILIO

VIII.

(Sulla torre fuori Pontemolino.)

MESTO AVANZO DI NEFANDA TIRANNIDE.

EZZELINO ERESSE
1250

IX.

(Sulla torre a Pontemolino entro.)

DA QUESTA TORRE
GALILEO
MOLTA VIA DE' CIELI SVELO'

X.

(Nel secondo cortile dell'ex-Capitaniato)

REGGIA CARRARESE.
UBERTINO ERES. 1343

XI.

(Ov'è il teatro S. Lucia.)

RISPETTARONO I SECOLI
QUESTO EDIFICIO
DA EZZELINO BALDO COSTRUTTO
CIRCA 1160

XII.

(In Via S. Massimo.)

GIAMB. MORGAGNI
FONDATA L'ANATOME PATOLOGICA
QUI MORIVA 6 DIC. 1771

XIII.

PONTE A FERREE FUNI
PRIMO IN ITALIA

INGEGNERE ANTONIO GALATEO
ANDREA SAGGINI PODESTÀ
1828

XIV.

(In Via Paolotti.)

IN QUESTA CASA NACQUE
BELZONI
5 NOV. 1778

XV.

(In Via Livello.)

SACRO DE' SOMMI OGNI RICORDO

MORIRONO QUI
S. GALLINI E G. BARBIERI

XVI.

(All'angolo nord-ovest del Salone.)

PIETRO COZZO
QUESTA MOLE IDEO' 1172
PADOVA REPUBLICA
ROMANAMENTE
COMPI'
1219

XVII.

(Sulla torre della Specola.)

EZZELINO
A DIFESA E STERMINIO
QUESTA TORRE COMMISE A ZILIO MILANESE
1242
E PERCHÈ MISTERO FOSSE
LA STUDIATA IMMANITÀ DE' TORMENTI
QUI ENTRO LO SPENSE

OR MOVI AD AMMIRARE GLI ASTRI

XVIII.

(Sull'antico Monastero di S. Benedetto al Ponte di Ferro.)

TORQUATO TASSO
DICIOTTENNE IN PADOVA
SCRISSE *RINALDO* IDEO' *GOFFREDO*
EBBE LAUREA.
TORNATO 1566
QUESTO CHIOSTRO ABITO'

Per brevità fu sostituito:

TORQUATO TASSO
QUI DIMORÒ
1566

XIX.

Bello ed utile esempio porre nelle piazze cenni scolpiti di patria storia, come fanno Monselice ed Este. Così Padova inciderebbe i seguenti intorno la base quadrangola della colonna in Piazza de' Signori. La storia, ripeto, è la grande ricetta alle cancrene italiane.

I.

PADOVA

QUATTRO SECOLI AVANTI ROMA
DE' FEDERATI VENETI CAPO
ARMIGERA INDIPENDENTE.
CON ROMA ROMPE I GALLI
VINCE CLEONIMO RE DI SPARTA
ROMANA POI MUNICIPIO
DA PROSDOCIMO CRISTIANA

II

I BARBARI

ATTILA INCENDIOLLA
RIALZATA DAI GOTI
GRECA AI LONGOBARDI RESISTE
RINASCE PER ROTARI
CADUTO DESIDERIO E SOGGETTA AI FRANCHI
DEVASTATA DAGLI UNGARI
RISORGE POSSENTE
905

III.

MEDIEVO

SUDDITA AGLI OTTONI
SCACCIA BARBAROSSA GIURA A PONTIDA
SORGE REPUBLICA 1183
EZZELINO D'IMPERIALE FLAGELLO LA OPPRIME
1257 LIBERA SALE ALL'APOGEO
ROMPE IN FAZIONI DIVIEN PRINCIPATO
VIVE UN SECOLO VIGOROSA
SINCHÈ SPENTI DAL LEONE I CARRARA POSO'
1405

IV.

EVO MODERNO

UNITA A VENEZIA
RESISTE IN GUERRA DI POPOLO
ALLA LEGA CAMBRESE VINCE MASSIMILIANO
FIORISCE LO STUDIO SCUOLA EUROPEA
DURA IN PACE CONTENTA SINO 1797
QUANDO CADDE A STRANIERO DOMINIO

. . . .
. . . .
. . . .

Al di sopra i nomi de' più illustri padovani partiti in categorie.

XX.

MONTEGALDA

CORTE IMPERIALE. 900.
DIÈ NOME A' SUOI CONTI
PADOVA PER VICENZA OSTEGGIO'
EZZELINO A LARGO MACELLO PUNI' LA DIFESA
CANGRANDE A PADOVANI IN CENERE RESTITUITA
RINACQUE.
SCALIGERI CARRARA VISCONTI
VINCITORI VINTI
QUI AFFILARONO ARMI AL FRATRICIDIO.
L'ALATO LEONE
CON QUETO ARTIGLIO L'IRE ASSOPI'.
OR RELIQUIA D'ESECRATE DISCORDIE
INSEGNA

XXI.

(Sulla rocca di Pendice)

QUESTA ROCCA RAMMENTA
L'EBREZZA DEGLI AVI
QUANDO VINTO PAGANO E LIBERATA

SPERONELLA

ECHEGGIO' QUEL GRIDO CHE GIURATO A PONTIDA
VINSE A LEGNANO
1165

XXII.

(Sulla casa di Petrarca in Arquà.)

SE T' INFIAMMA
SACRO AMORE DI PATRIA
PROSTRATI A QUESTE MURA
OVE SPIRO' LA GRAND' ANIMA
IL CANTOR DI SCIPIONE
E DI COLA (1)

XXIII.

(Sulle rovine del castello di S. Zenone ove fu spenta la razza eccelinana.)

IRA DI POPOLI
DA VENTENNE FLAGELLO ADDENSATA
QUI FIERAMENTE ROMPENDO
SPERPERO' IL COVO ALLA TIRANNIDE
NE SPENSE IL SEME
PARI VENDETTA IMPRECANDO
A CHI OSASSE IMITARLA
1260

(1) Un assai metafisico e di lumi molti illuminato Censore non volle si scolpisse, nel 1846, il *Cola*, trovando in queste due sillabe un cotale spavento di ribellione, onde dovei sostituire *Laura*, rompendo il senso tutto civile della epigrafe.

XXIV.

(Sulla base dell'antenna in Monselice.)

MONSELICE

1. SURTA ROMANA
AMPIA DI TERRE
PER SOVRANO DECRETO CITTÀ
1857

ROCCA DI LIBERTÀ
TRENTENNE INACESSA A LONGOBARDI
ACCOLSE PADOVA SGOMINATA DAGLI UNGARI
2. GIUDICERIA DEGLI OTTONI
CAMPO D'IRE FRATERNE
COVILE A TIRANNIDE
CON SANGUE REPUBLICANO VENDICATA
SPERSE EZZELINO

GUELFA
SCALIGERA E VISCONTEA
BALUARDO CARRARESE
SEGGIO A VENETI PODESTÀ
3. SOTTO IL CANNONE CAMBRESE
E LE MALNATE SORTI ITALIANE
SCADUTA
IN FEDE CONCORDE
RISORGERÀ

XXV.

ESTE

FONDARONO GLI EUGANEI
STRETTA A VENETI
ETRUSCHI E GALLI FUGO'
ROMA IN SUPREME LOTTE SOSTENNE
FU MUNICIPIO A ROMULIA TRIBU'.
COLONIA MILITARE.
VESPASIANO OSTEGGIANTE VITELLIO FAVORI'.
ATTILA RUINOLLA LONGOBARDA RISORSE.
DA OTTONE III ALLA CASA CUI DIE NOME CONCESSA
PRINCIPE ALBERTAZZO II 1050.
INCASTELLATA RIFIORI'.
PADOVA CARRARESI SCALIGERI VISCONTI
L'EBBERO DISTRUSSERO RIEDIFICARONO.
UBERTINO RIMURO' LA ROCCA.
DATASI A VENEZIA EBBE FAVORE.
ASSALITA DALLA LEGA 1509
PER POCO TORNO' A SUOI MARCHESI.
ALTRI INVASORI LA CORSERO.
ORA SPLENDE PER ARTI CULTO COMMERCI

Già collocate: La IV a spese del Cav. Giovanni Cittadella.
La VII a spese del sig. Mosè Jacur.
La XV a spese di S. E. Cittadella Vigodarzere.
La XVIII a spese del Cav. Bar. A. Zigno.
Le I, II, III, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XVI a spese dell'autore.

EROI PADOVANI

Vent'anni sono invocai un duplice museo; il desiderio in gran parte fu odempiuto non mancando che il *lapidario*. Ora opportunamente pongansi i busti de' più illustri di Padova con loro iscrizioni, e primi i dimenticati in Prato, per veneziane antipatie come i tre eroi Carraresi e molti dei seguenti:

I.

ZAMBONETTO CAPONERO

SOTTO COCENTI TORTURE IMPAVIDO

MALEDIZIONE ULTIMA SCAGLIATA CONTRO EZZELINO

PERCHÈ SILENZIO VINCESSE DOLORE

CO' DENTI LA LINGUA TRONCATA

QUASI TROFEO GITTAVAGLI.

NELL' ORRIDE CARCERI EROICAMENTE MUTO

MORÌ PER FAME

1250

II.

SPENTI PER FERRO I CAMPOSAMPIERO

DARIA DA BAONE

VIRIL MOGLIE A GERARDO

LA TRUCIDATA SALMA DEL NIPOTE

NEL COMUNE SPAVENTO

OSANDO RACCORRE

ECCITÒ GL' INVILITI

AD ONORARLA D' ESEQUIE

1251

EZZELINO DOMINANTE

III.

ABISSO DI TIRANNIDE INFEROCIVA
CITTA' DESERTE MUTE INSANGUINATE.
INFAME PADOVA PER COTIDIANE STRAGI
SCONDUIATA VERONA.
QUI MISERO DRAPELLO IVA AI CONSUETI MACELLI
LO AFFRONTA IL TIRANNO E MINACCIA
QUANDO
MONTE DA MONSELICE
IRA E FURORE TESOREGGIANDO
LANCIOSSI ATTERROLLO E IN VOLTO
GLI STAMPÒ LA VENDETTA
COMPIA L'OPERA SE TOSTO NON SPENTO
1253

IV.

BIANCA DE ROSSI
IN FEROCE ASSALTO ECCELINIANO
SULLE TORRI BASSANESI
FE DELLE VEDOVILI GRAMALIE STENDARDO
PRESA INSIDIATA TRIONFÒ.
LE MEMBRA ALFIN VINTE ABBORRENDO
NEL MARITALE AVELLO
INFRANSE.
TRE VOLTE EROINA
1253

V.

GIAMBATTISTA DOTTO

ANTICO SEME INDOMATO SPIRITO
VOLA AI BATTAGLIERI SCONTRI
DURA LUNGHE E ATROCI PUGNE.
CAPITANO DE' BELLICI TORMENTI
NELLO ASSEDIO DI ZARA
DA IMPROVVISA OSTE FULMINATO
OPPONE IL PETTO A TUTTI I COLPI E MUORE

PADOVA

AL FORTISSIMO
PER PUBLICO VOTO
SCOLPÌ NE' MARMI L'EFFIGIE
NELLA STORIA LE GESTA

1646

VI.

ISABELLA RAVIGNANA

FANCIULLA POVERA
DA BRUTALE LANZICCO INSEGUITA
A SALVEZZA D'ONORE
ANNEGÒ

1509

ASSEDIO MASSIMILIANO

VII

COSTANTINO DOTTORI

NATO ALL' ARMI
CON ARDIRE E FORTUNA
OPERÒ NELLE GUERRE CANDIESI
QUASI CIECO PER ESPLOSA MINA
FU A PREMIO REGGITOR DI TREVISO
BRAMOSIA GUERRIERA IL TORNÒ SUI CAMPI
OVE CADEA PER VENEZIA

1668 15 AGOSTO

VIII

ORAZIO SECCO

GIOVINETTO
LE AVITE GLORIE EMULÒ
IN VIENNA ASSEDIATA
IL CAPO DA FRECCIA UN PIÈ DA BOMBA FERITO
CORREA INTREPIDO OVE PIÙ FITTA LA STRAGE
QUANDO PIOMBO NEMICO SOTTO IL PETTO LO SPENSE.

PARODIO

L' EROE DICIOTTENNE
IN MIRABIL MARMO EFFIGIANDO
SÈ E LUI ETERNÒ

Vedi al Santo la bella statua.

Questo ed altre per esattezza e brevità potranno rifondersi. — Devo affettuosa riconoscenza per amico aiuto (da che la poca sanità mi vieta ogni lunga applicazione) ad un valente ingegno Domenico Urbani che darà bel nome a sè in una desiderata biografia di Belzoni

Iscrizioni recenti o inedite.

I.

AL GENIO LIBERATORE DELLA IRLANDA
DANIELLO O'CONNEL
CHE DOPO SEI SECOLI RINNOVO' I MIRACOLI
DELLA PARLATA ELOQUENZA
FACENDO SCUDO A RELIGIONE LA LIBERTÀ.
ESEMPIO UNICO NELLE ISTORIE
UOMO PRIVATO SOLO INERME DURO' LOTTA QUARANTENNE
SULLA PIU' POTENTE NAZIONE E VINSE.
COME TROMBA ECCITATRICE TUONO' LA SUA VOCE
E OTTO MILIONI D'UOMINI INFIAMMATI L'ABBRACCIARONO
EI LI MOSSE E RATTENNE.
NIUN NE EBBE ONORI POMPE LACRIME PARI.
FECE DOMMA ALLA CIVIL PODESTÀ
L'INDIPENDENZA RELIGIOSA
SISTEMA LE RIVOLUZIONI PACIFICHE
ABBATTÈ LE IPOCRISIE DEL DECREPITO DISPOTISMO
E MENTRE PELLEGRINAVA ALL'AMPLESSO DI PIO
VIDE ROMA DA LUNGI BEVE LE PRIME AURE ITALIANE
E SPIRO'

ACCOLGA IL MONDO L'ECO DELLA GRANDE ANIMA
E CONSENTA E COOPERI

1847

II.

GIOVANNI DAL PIANO

EBBE GIOVINEZZA AFFLITTA DA MALORI E DAL DUBBIO
ADULTO
NELLE TREMENDE ARMONIE DEL CREATO TROVO' DIO
E I DESOLATI ARDORI DELL'ANIMA QUIETO'.
LAUREATO INTESE ALLE LEGGI
ACUTO IN FILOSOFIA CON PARCA E FORTE PAROLA
STRINGEA DE' LIBRI IL CONCETTO
VERITÀ E BELLEZZA SCRUTANDO.
INFLESSIBILE DIGNITÀ COSTUME ANTICO SEVERA MODESTIA
CATTOLICITÀ CONVINTA
IL FECERO AMMIRABILE QUANTO RARO.
CALDO DI PATRIA INFERVORO' ALLE RISCOSSE ITALICHE DEL 48
E QUEL FLUTTO DI SPERANZE INGANNI E LUTTI ATROCI
RUPPE LA GIÀ TENUE ESISTENZA
STANCA DI VITA NON DI VIRTU'.

C. LEONI

DALL'INFANZIA SUO
CON DOLORE PROFONDO MA SERENO
QUESTE PAROLE SACRAVA

MORI' A NOVE 1852 D'ANNI 46

III.

GIOVANNI BELZONI

NATURALISTA IDRAULICO ARCHEOLOGO

IL RECONDITO EGITTO DIVINANDO SVELÒ

ERCULEO INFATICATO

ALLE INGORDE SABBIE TOGLIEA BERENICE

LA SECONDA PIRAMIDE I SEPOLCRI D'IPSAMBUL

LA NECROPOLI PSAMETICA PENETRAVA

SMOSSA LA MOLE DI MENNONE FONDATO IL MUSEO BRITANNO

PARLÒ FAMA SÌ GRANDE

CHE GLI STRANIERI STANCHI D'INVIDIARE ONORARONO.

A PIÙ ARDUE IMPRESE SCORREA L'AFRICA

IL SIRIO ARDORE SPENSE L'AUDACE

CREBBE LA GLORIA.

NATO IN PADOVA 1778 MORÌ A GATO D'AFRICA 1823

IV.

(In Gavignana.)

ITALIA

IN ESTREME SORTI CADUTA

PER STRANIERA PERFIDIA E PAPALE

QUI CON

FRANCESCO FERRUCCI

ESALÒ L'ULTIMO FREMITO REPUBLICANO

1530

V.

NICOLO' MAZZA

PRETE VERONESE
IN POVERTÀ MIRACOLO DI RICCHEZZA
PENSANDO COME IL GENIO SIA
CONDOTTIERO E LUCE D'OGNI PROGREDIMENTO
E MUOIA SPESSO PER REA INCURIA
INUTILE O NOCENTE
IDEO' E FONDO' PRIMO IN EUROPA
L'ISTITUTO DEGLI OTTIMI INGEGNI
E INOLTRE ALIMENTA DEL DOPPIO PANE
CENTO FANCIULLE
PREPARANDOLE MADRI DI GENERAZIONE PIU' DEGNA.
AL SANTO UOMO
CHE NELLA SOLA PROVIDENZA FIDATO
EBBE DA DIO L'ISPIRAZIONE E IL POTENTISSIMO DEI DONI
LA CARITÀ
ITALIANI E STRANIERI RENDANO ONORE

VI.

GUTTEMBERG

PROPUGNACOLO DI CIVILTÀ
TUTRICE DEL GENIO SURSE L'ARTE TUA
A SPERDERE IGNORANZA.
DIO CREO' IL PENSIERO TU LO CENTUPLICASTI
PER TE L'IDEA FATTA FULMINE
CORRE E VOLA DISSEMINATA TRA POPOLI
IMPERITURA

SALVE O MASSIMO BENEFATTORE

VII.

GALILEO

GENIO OLTRAPOSSENTE PROFETICO
SORPRESE E AFFERRO' NATURA
NE' SUOI PIU' ARCANI PROCEDIMENTI
FONDO' LA PRATICA FILOSOFIA
RIGENERANDO EUROPA
TROPPO DIVINO PER LIMITARSI ALLA TERRA
ASCESE AL CIELO
E STRAPPO' A DIO
I SEGRETI DEL FIRMAMENTO

O SOMMO
AVESTI LA CARCERE

VIII.

GIUSEPPE BURATTI

COPIOSO VERSEGGIATORE SATIRICO ARGUTO
AL VERO AL BELLO
PROBITÀ SEDER MAESTRA OBLIO'
AUTORE ED OPERA SOLIDALI
CORRUTTRICI SCRITTURE ESECRATE.
ITALIA OR MATURANTE LA CIVILE POTENZA
CANCELLA IL SUO NOME SOPPRIME GLI SCRITTI
NEGA MARMI E GRATITUDINE
DEBITA SOLO AGLI UTILI
E GENEROSI

IX.

(In Ospental, cantone di Uri, sul S. Gottardo.)

SINCHÈ VIVA SEME ITALIANO
STARÀ IL NOME DI
FEDERICO CONFALONIERI
DURATO A SEDICENNI AGONIE NELLO SPILBERG
PER LA PATRIA
QUI MORTO IL 10 DIC. 1847
ALCUNI ITALIANI
POSERO QUESTA MEMORIA
RIPARATRICE E ASPETTANTE

X.

GIAMBATTISTA CASTI
FERACE INTELLETTO VIGOROSO DI PROPRIA FORZA
IN AMPIO E NUOVO POEMA
DELLE CORTI VILTÀ E LIBIDINI
EGLI NON IMMUNE FLAGELLÒ.
ARRUFFIANANDO LASCIVIE
INSULTÒ OGNI PUDORE
IRRISE AI DOLORI ITALIANI
QUANDO PIÙ SANGUINAVANO.
OSCENITÀ CONTAMINANTE BOCCACCIO
ARMÒ IL FANATISMO
CHE NE SPERSE LE CENERI
ESEMPIO A FUTURI

XI.

CARLO PORRO

PEREGRINO INGEGNO CHIARO SCIENZIATO GENTILE POETA
SUL MERIGGIO DEGLI ANNI
NELLE GIORNATE MILANESI 1848
TRATTO PRIGIONE A MELEGNANO
DA IGNOTA PALLA COLPITO
DOPO LUNGO E SOLENNE MARTIRIO
INVOCATA LA PATRIA SPIRO'
LIETO ALMENO NEL CREDERLA
AHI TROPPO PRESTO REDDENTA
QUESTO SEGNO
DI AMORE E DOLORE
I FRATELLI POSERO

XII.

(Genotafio agli Eremitani.)

ANTONIA VERRI LEONI

IL NOME PATERNO CARO A ITALIA
FREGIO' DI VIRTU' ARDUE E COSTANTI
TOCCAVA L'ANNO 64
QUANDO IL MATTINO 15 GIU. 1853
BATTUTA PEL SOVVERSO COCCHIO LA TESTA
SORSE INANIMI' LA COMPAGNA E SPIRO'
SUGGELLANDO COL CORAGGIO UNA VITA
PIA OPEROSA BENEDETTA
IL FIGLIO
A TANTA MADRE

XV

ALLA FAMA DI

GIORGIO VASINGTON

FONDATORE E PADRE DEL RISCATTO AMERICANO
SACRÒ L'INTERA VITA AL NON SPERATO INTENTO
PRECOCE SENNO CALMA FERMEZZA AGIL CONCETTO OPRA CONFORME
IL FECERO CAPO SUPREMO
E APPARVE IMPROVVISO IL GENIO.
LONGANIME NEI NEGOZI IMPAVIDO NELLE BATTAGLIE
DIPLOMATE ACCORTO
SUPERÒ ARDUITÀ DI LUOGHI E TEMPI.
FRATELLO A SOLDATI ECCITATORE DEL POPOLO
SEPPE FRENARLI.
IN DIO FIDENTE E NELLA PURA COSCIENZA
I VIGLIACCHI AMMUTÌ
GOVERNÒ GUERREGGIÒ VINSE
L'ERA DELLE NAZIONI PRELUSE.
PORTENTO E SUPERBIA DELLE ISTORIE
A PATRIA LIBERA RIFIUTÒ LA CORONA
VOLLE MORIR PRIVATO.
SANTO IMMORTALE
SFOLGORA APOGEO DELLA UMANA POTENZA E VIRTÙ
MODESTIA SUBLIMÒ LA GLORIA
AMPIA COME IL MONDO PIÙ SALDA DEL TEMPO

XVI.

F. C.

GENIALI FORME ALTERO SPIRITO.
ASTRETTO ALL'ARMI
REDO' GLI ODI SACRI ALL'OPPRESSO
DELLA PATRIA FE NUME
RISCOSSA ITALIA LE CARNICHE RUPI
LUI DUCE A FIERI PETTI SONARON VITTORIA.
ESULE TRAMO' FU PRESO
DANNATO SUPPLICARE ABBORRI'
. . . .
CITTA INORRIDITA IL VIDE
PENZOLAR DALLE FORCHE

OH PATRIA

XVII.

GIUSEPPE BARBIERI

FEDE CUORE MENTE FONDENDO
RIFIORI' LA PERDUTA ELOQUENZA
ALLE COMMOSSE MOLTITUDINI
VERSO' TESORI DI AFFETTO CRISTIANO.
PER SCHIETTA PAROLA E COSTUMI
CARISSIMO A BUONI.
VELENOSE CALUNNIE ATTERRO' COL SILENZIO.
SOSTENNE LA MORENTE FAMA DEL PADOVANO STUDIO
E FU GLORIA PURISSIMA
DI CITTADINO E SCRITTORE
AMICI E DISCEPOLI
P

VERSIONI

Il porre oggidì iscrizioni latine è tal pregiudizio cui non basta la ragione, ma forà il tempo: così Pietro Giordani, e così ripetono Manzoni, Tommaséo ed altri. Porre iscrizione ne' pubblici luoghi perchè sia letta dai *più* e scriverla in lingua intesa dai *meno* è contraddizione in termini. Oltrecchè la divina lingua del Lazio compiuto il giro glorioso del mondo, non più soccorre ai bisogni del tempo (1), da che non più parlata cessò la feconda rotazione filologica. Male lo scomunicare le iscrizioni latine ma peggio a noi Italiani scomunicare le italiane. — L'epigrafia, *tra la poesi e l'eloquenza assisa*, snoda e ingagliarda le lingue e n'è corona e suggello; l'epigrafia italica benchè incipiente smentisce la nota di *molle* data alla nostra da ignoranti e impotenti. Studiate la lingua, fondetela col sentimento e, se Dio vi consente scintilla di genio, sarete epigrafisti, cioè grandi scrittori, perchè nell'epigrafia dovrebbe essere il sublime.

Abbiamo versioni specialmente del Muzzi a comune giudizio più belle dell'originale. Ma in Padova le nostre latine di questo secolo son veramente compassionevoli, p. e.

Turrim hanc suam iamdiu fatiscentem et miram horologii machinationem aetate detritam aere suo restituendas curarunt municipes patavini — anno 1837

non bastava dire.

(1) Ad esempio: *Podestà*, *Consigliere intimo*, *Intarsiatore* e moltissime voci, specialmente le nuove di scoperte o di scienza, non ponno rendersi latinamente senza parafrasi.

TORRE	O.	TORRE
E OROLOGIO D'ARTE MIRACOLO		E OROLOGIO MIRABILE
IL MUNICIPIO		MUNICIPIO
RISTAURÒ		RISTAURÒ
1837		1837

tutto il resto non è forse superfluo quindi vizioso?

Ut novae viae ferratae locus pateret ab vetere situ huc retractum est monumentum metris LIII et sextante — on. 1845

A TRANSITO DELLA FERROVIA
MONUMENTO DISTANTE 53 METRI
QUI TRASFERITO
1845

Il *novae* e *ab vetere situ* sono viziose, *est* inutile, *sextante* tale minuzia da omettere.

aedes praetoriae substructionibus refectis restauratae — aere civico — 1847

aedes praetoriae non significa podesteria o palazzo municipale, *substructionibus refectis* non è esatto, perchè non fu che in piccola parte, *aere civico* superfluo, bastevo quindi:

PALAZZO MUNICIPALE
RISTAURATO
1847

o meglio · RISTAURATO 1847.

Pontem ferreis funibus — suspensum — primi apud italos patavini — costruxerunt — archetypo Antonii Galatei — Andrea Sagginio rei municipalis curatore. Anno 1828.

Quante parole?

PONTE A FERREE FUNI
PRIMO IN ITALIA
INGEGNERE ANTONIO GALATEO
ANDREA SAGGINI PODESTÀ
1828

Altre iscrizioni giudicate da' latinisti intraducibili colla stessa brevità:

ROMANO AUSU
AERE VENETO

Mazzi ed io contemporaneamente la traducevamo in due parole; egli:

ROMANAMENTE	io:	ROMANAMENTE
I VENETI		VENEZIA

La bella e difficilissima di Schiassi posta sul riparto dei giustiziati nel cimitero a Bologna:

DEUS VITAM	DIO FÈ
JUS NECEM	DISPÈ GIUSTIZIA
PIETAS SEPULCRUM	RELIGIONE ACCOLSE

L'antica famosa per matrona romana:

ROBUM MANSIT	FU CASALINGA
LANAM FECIT	LANIFICA

HIC DANTES	QUI DANTE
NOMEN SATIS	NOMARLO BASTA

QUI GALILEO
OVUNQUE LA FAMA

L'altra del Morcelli:

TEMPLUM MORTALITATIS	ALBERGO MORTALE
CINERIBUS ET OSSIBUS	ALL'OSSA RISORGITURE
REVICTURIS	

cineribus è viztoso.

Altre versioni riportai nelle *Cento Iscrizioni*. Padova 1842, sempre con minor numero di parole delle latine. Valga a saggio.